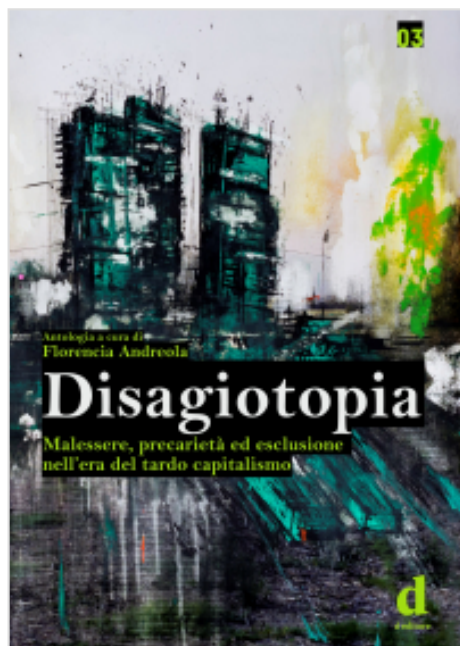


SAGGISTICA

**DISAGIOTOPIA****Malessere, precarietà ed esclusione nell'era del tardo capitalismo**di *Florencia Andreola*

A lungo ci siamo raccontati che questo era il migliore dei mondi possibili, e invece eccoci qua a fare i conti con gli effetti collaterali del nostro modello di sviluppo: disuguaglianza, nevrosi, precarietà di massa. Entrato da almeno quattro decenni in una fase di crisi severa, forse terminale, il capitalismo occidentale non riesce a produrre benessere materiale senza diffondere allo stesso tempo un malessere profondo. Finito il tempo delle utopie, ogni sfera dell'esistenza viene toccata da quello che ormai appare come un fenomeno endemico: dalla vita politica a quella psichica, dallo spazio urbano a quello domestico, dall'adolescenza all'età adulta. Per orientarci in questa terra desolata, abbiamo chiesto a otto autrici e autori di provare a disegnare una mappa del disagio. Otto tra storici, filosofi, architetti, urbanisti, sociologi, psicologi per raccontare il nostro "tempo fuori di sesto" e immaginare delle forme di resistenza.

Con interventi di:

Pier Vittorio Aureli, Federico Chicchi, Umberto Galimberti, Maria Giudici, Loretta Lees, Guido Mazzoni, Saskia Sassen, Raffaele Alberto Ventura

Editore: **D EDITORE**Pagine: **190**Formato: **14.8x21**Prezzo: **15.90 €**Pubblicazione: **16/06/2020**ISBN: **9788894830835****L'AUTORE**

Florencia Andreola è ricercatrice indipendente, si occupa di storia e critica dell'architettura e della città e dei temi sociali ad esse connessi. È laureata al Politecnico di Milano in architettura e ha conseguito il PhD in storia dell'architettura all'Università di Bologna. Ha co-curato i libri *Milano. L'architettura dal 1945 a oggi* (Hoepli, 2018), *Backstage. L'architettura come lavoro concreto* (Franco Angeli, 2016) e *Milan Architecture Guide 1945-2015* (Hoepli, 2015). Ha pubblicato saggi e articoli in varie riviste, tra cui *San Rocco*, *Ardeh*, *Domusweb*, *Doppiozero*, *Abitare*, *CheFare*.